

# Potenzialità e criticità dell'affido familiare, strategie di promozione e sostegno

## UN PERCORSO PER L'AFFIDO

Perugia, 15 aprile 2010

Marco Chistolini

# Potenzialità dell'affido

- ◆ L'efficacia dell'affido è ampiamente documentata dagli studi in materia.
- ◆ I risultati indicano che coloro che sono stati in affido hanno risultati meno buoni rispetto ai non affidati, ma decisamente migliori confrontati con coloro che sono cresciuti in contesti multi-problematici o hanno avuto altre forme di collocamento extra-familiare (Mc Donald & alt., 1996).

## Potenzialità dell'affido (2)

- ◆ Tale efficacia è sostenuta dalle conoscenze derivanti dalla teoria dell'attaccamento e dagli studi sull'intersoggettività (*"quel processo per cui si giunge a capire cosa hanno in mente gli altri e ci si adatta di conseguenza"* – Bruner - 1997) .
- ◆ Fonagy & alt., 2005: *"gli stati interni devono avere un significato per poter essere comunicati agli altri e interpretati negli altri, per orientare la collaborazione nel lavoro, nell'amore e nel gioco"*.

## Gli effetti delle esperienze sfavorevoli infantili

- ◆ Michael e Marjorie Rutter, (1995): *"Per molti anni ha regnato la convinzione generale che la personalità fosse largamente modellata e determinata dall'esperienza dei primi anni di vita.... Oggi sappiamo invece che una serie di esperienze negative o di perdite durante l'infanzia non determina in modo assoluto lo sviluppo della personalità. Se le successive esperienze sono davvero positive, le conseguenze negative di perdite o di difficoltà precoci svaniscono quasi totalmente. L'impressione di effetto durevole emerge dall'alta probabilità che l'esperienza educativa negativa sia seguita da un'esperienza analoga. La persistenza del comportamento è in gran parte dovuta alla persistenza dell'esperienza negativa. Per quanto questa affermazione si scontri con le convinzioni di molti studiosi essa è indubbiamente corretta. Esistono eccezioni... in generale, comunque, le prime esperienze non hanno molto peso se considerate indipendentemente dalle esperienze successive.*

# Le criticità dell'affido

- ◆ Strijker (2008) individua tre fattori correlati all'insuccesso dell'affido: età del minore all'avvio, numero di collocamenti, problemi di comportamento.
- ◆ La precarietà della situazione.
- ◆ Il rischio che il minore faccia delle scissioni interne.

# Sostenere l'affido familiare

- ◆ Garantire adeguato sostegno è fondamentale perché l'affido possa funzionare.
- ◆ Il sostegno è fatto di azioni e di relazione.
- ◆ È importante che le famiglie affidatarie si sentano accolte e "pensate". Lo stesso vale per il minore e per la famiglia di origine.
- ◆ Tutto questo chiama in causa le istituzioni ed i singoli operatori.

## **The Potential for Successful Family Foster Care: Conceptualizing Competency Domains for Foster Parents**

*Cheryl Buehler, Kathryn W. Rhodes, John G. Orme,  
and Gary Cuddeback (2006)*

- ◆ Garantire un ambiente sicuro,
- ◆ Garantire un ambiente nutriente,
- ◆ Promuovere impegno e scolastico e successo
- ◆ Rispondere ai bisogni psico-fisici
- ◆ Promuovere lo sviluppo sociale ed emotivo
- ◆ Valutare e sostenere gli specifici bisogni culturali del bambino
- ◆ Supporting permanency plans
- ◆ Gestire le ambiguità e le perdite che interessano il minore e la famiglia affidataria
- ◆ Crescere come affidatari incrementando competenze e la consapevolezza del proprio ruolo.
- ◆ Gestire le richieste di impegno nell'affido
- ◆ Sostenere le relazioni tra il minore e la propria famiglia
- ◆ Fare gioco di squadra.

# Le aree del sostegno rivolto alla famiglia affidataria

- ◆ La comprensione e la condivisione del progetto
- ◆ La relazione con il minore
- ◆ La relazione con la famiglia di origine
- ◆ Le dinamiche interne alla famiglia affidataria
- ◆ La relazione con l'ambiente e gli aspetti pratici e organizzativi



# La aree di sostegno al minore

- ◆ Conoscenza e comprensione della storia personale.
- ◆ La relazione con la famiglia di origine e con la famiglia affidataria.
- ◆ Opportunità educative e relazionali.

# Le aree del sostegno rivolto alla famiglia di origine

- ◆ Valutazione delle competenze genitoriali o terapia finalizzata all'acquisizione delle competenze genitoriali o a elaborare il fatto di non essere in grado di occuparsi del figlio.
- ◆ La relazione con il minore.
- ◆ La relazione con la famiglia affidataria.

# La promozione

- ◆ Reperire persone disponibili ad impegnarsi nell'affido familiare non è semplice e richiede un investimento di tempo ed energie importante.
- ◆ Dal raggiungimento del target alla creazione del target, ovvero le famiglie disponibili all'affido non vanno trovate, bensì "create", a partire da motivazioni personali presenti.

# Le motivazioni personali pre-esistenti e la prospettiva dell'affido

- ◆ Schematicamente:
  - Motivazioni solidali;
  - Motivazioni adozionali;
- ◆ Dobbiamo “vendere” un progetto esistenziale, perché sia appetibile deve:
  - Risultare possibile;
  - Essere garantito;
  - Dare gratificazioni;

# Diversificare i canali di comunicazione

- ◆ Altro aspetto importante è quello della diversificazione dei canali utilizzati per i messaggi promozionali (incontri, volantini, giornali, tv, ecc.); differenziando un livello generale di sensibilizzazione alle condizioni dell'infanzia ad un altro più specifico relativo all'impegno nell'affido, da rivolgersi a target più selezionati in maniera anche originale e creativa.
- ◆ Particolare interesse rivestono:
  - Le realtà impegnate con i minori;
  - Le realtà dell'associazionismo e del volontariato;
  - Le coppie candidate all'adozione;
- ◆ Non dimentichiamo, però, che i migliori testimonial dell'affido sono gli affidatari.